



COMUNE DI MONTEGALLO

(Provincia di Ascoli Piceno)

Frazione Balzo Piazza Taliani n°5 – 63094 Montegallo (AP) – Tel.0736.806122 – Fax 0736.806102 – P. Iva 00357070440
E-mail infoposta@comune.montegallo.ap.it Sito web www.comune.montegallo.ap.it

ORDINANZA

Registro Generale n.563 del 30/05/2017

Registro particolare n.563 del 30/05/2017

Prot. n.4888 del 30/05/2017

ORDINANZA DI INAGIBILITA' TEMPORANEA IMMOBILE POSTO NELLA FRAZIONE DI PISTRINO – FOGLIO N.9 PART. N.228

IL SINDACO

PREMESSO che:

- in data 24/08/2016 si è verificato un evento sismico di mag. 6.0 della scala Richter che ha interessato in modo considerevole il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria tra cui il Comune di Montegallo;
- nella serata del 26/10/2016 il territorio comunale è stato interessato da altre due fortissime scosse che hanno causato nuovi ingenti danni e molta apprensione tra la popolazione;
- in data 30/10/2016 si è verificato un ulteriore evento sismico di mag. 6.5 che ha interessato in modo considerevole il territorio Comunale;
- in conseguenza di tale fenomeno si è verificata una grave situazione di emergenza comunale;
- con delibera del Consiglio dei Ministri è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, commi 1 e 1-bis, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii., per la durata di 180 giorni, ossia fino al 21 febbraio 2017, lo stato di emergenza per il sisma del 24 agosto 2016 che ha colpito il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria;
- con delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, sono stati estesi, in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che hanno colpito nuovamente i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 26 ottobre 2016, gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con la citata delibera del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016;
- con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, sono stati ulteriormente estesi, in conseguenza dei nuovi ed eccezionali eventi sismici che hanno colpito i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 30 ottobre 2016, gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con la predetta delibera del 25 agosto 2016;
- risulta in corso una campagna di sopralluoghi secondo le procedure in materia.

CONSIDERATO che è ancora in atto attività sismica con la frequente ripetizione di scosse e che si rende necessario porre in essere ogni azione utile a consentire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione, in particolare all' integrità della vita e del patrimonio pubblico e privato.

VISTE le ordinanze:

- N.388 della Presidenza del Consiglio dei Ministri “primi provvedimenti urgenti di protezione civile conseguenti all’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”;
- N.389 della Presidenza del Consiglio dei Ministri “ulteriori provvedimenti di protezione civile conseguenti all’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”;
- N.391 della Presidenza del Consiglio dei Ministri “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio del Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”;

- N.392 della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio del Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016".

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri n. 400 del 31 ottobre 2016, adottata in attuazione delle deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre e del 31 ottobre 2016;

VISTO il DPCM del 28 agosto 2016;

VISTE le precedenti ordinanze sindacali prot.n.4087 e 4088 del 25/08/2016 e successiva prot. n.5225 del 07/09/2016;

VISTA l'ordinanza sindacale n.165 del 12/11/2016 prot.n.7918 ad oggetto "Emergenza sisma 2016 – Individuazione delle "Zone Rosse" nel Comune di Montegallo";

RITENUTA la necessità di adottare provvedimenti contingibili e urgenti per garantire l'incolumità della popolazione evitandone l'esposizione a pericoli di crolli;

VISTO l'art. 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 241/90 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 50 e 54 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

RAVVISATA la necessità di disporre l'attuazione degli indifferibili provvedimenti urgenti finalizzata a fronteggiare il sopra citato contesto emergenziale;

VISTA la richiesta di sopralluogo depositata agli atti dell'amministrazione comunale;

VISTO l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione della scheda AeDES per il rilevamento dei danni, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sisma, ai sensi del DPCM del 5 maggio 2011 (GU n.113, supplemento ordinario n.123 del 17 maggio 2011), aggiornato con il DPCM dell'8 luglio 2014 (GU n.243 del 18 ottobre 2014) condotta dalla squadra P272 scheda n°002 in data 13/09/2016 e le relative conclusioni.

RAVVISATA la necessità di inibire l'accesso e l'utilizzo totale dell'edificio in parola identificato in catasto al **Foglio 9 Mappale 228** che ha avuto esito conclusivo, nella summenzionata scheda AeDES con ID 4760 di tipo: **B "edificio temporaneamente inagibile (in tutto o in parte) ma agibile con provvedimenti di P.I." ed F "Edificio inagibile per rischio esterno", con i seguenti provvedimenti:**

-Cerchiature e/o tiranti: occorre una approfondita valutazione dell'intero immobile per individuare i miglioramenti da realizzare anche al fine di recuperare alcune limitate lesioni;

Oggetti esterni: provvedere a rimuovere sulla copertura i sassi presenti e sostituirli con idonea tecnologia;

-Rischio esterno: pericolo rappresentato dalla chiesa soprastante che rende inagibile l'accesso al fabbricato sino all'attuazione dei P.I. necessari. Detto accesso è interessato anche dal crollo di parte del muro di contenimento della scarpata superiore.

DICHIARA

L'inagibilità totale dell'edificio sopra descritto inibendone l'utilizzo per i proprietari, per gli occupanti a qualunque titolo, nonché per chiunque vi possa accedere, sino al perdurare delle condizioni rilevate e ne ordina lo sgombero.

DISPONE

- Di notificare la presente ordinanza a:

- ZARLETTI ANTONIO nato a Montegallo (AP) il 11/01/1950 – ZRLNTN50A11F516B – residente a Spinetti (AP) in Via Leonardo da Vinci, 42;

- Di comunicare il presente provvedimento:

- al Sig. Prefetto di Ascoli Piceno: protocollo.prefap@pec.interno.it
- a: protcivile.pref_ascolipiceno@interno.it
- a: agi.dicomac@protezionecivile.it
- a: regionemarche.dicomac@protezionecivile.it
- a: dicomacvvf@vigilfuoco.it

- Di affiggere il presente provvedimento all'albo Pretorio online del Comunale di Montegallo.

La Forza pubblica è incaricata della notifica e della esecuzione della presente ordinanza anche mediante affissione del presente provvedimento in sito.

E' fatto obbligo agli interessati di osservare la presente ordinanza.

RENDE NOTO

1. Che contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- Ricorso al Prefetto di Ascoli Piceno entro 30 gg.

ovvero

- Ricorso al T.A.R. entro 60 gg.

ovvero

- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg.

Termini tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

1. Che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii.

Dalla Casa Comunale, li 30/05/2017



IL SINDACO
Sergio Fabiani